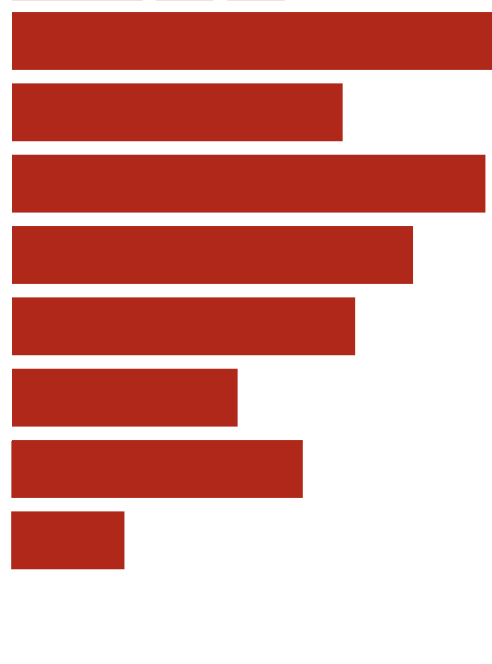


IL MERCATO DEL LAVORO IN LOMBARDIA

4° TRIMESTRE 2021



Sommario

Il mercato del lavoro in Lombardia nel 4° trimestre 2021	3
1. I dati di stock	4
2. La Cassa Integrazione	7

Nota per gli utilizzatori

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati*" (inserire qui la fonte) oppure riportare "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie*" e il riferimento alla licenza "Creative Commons".



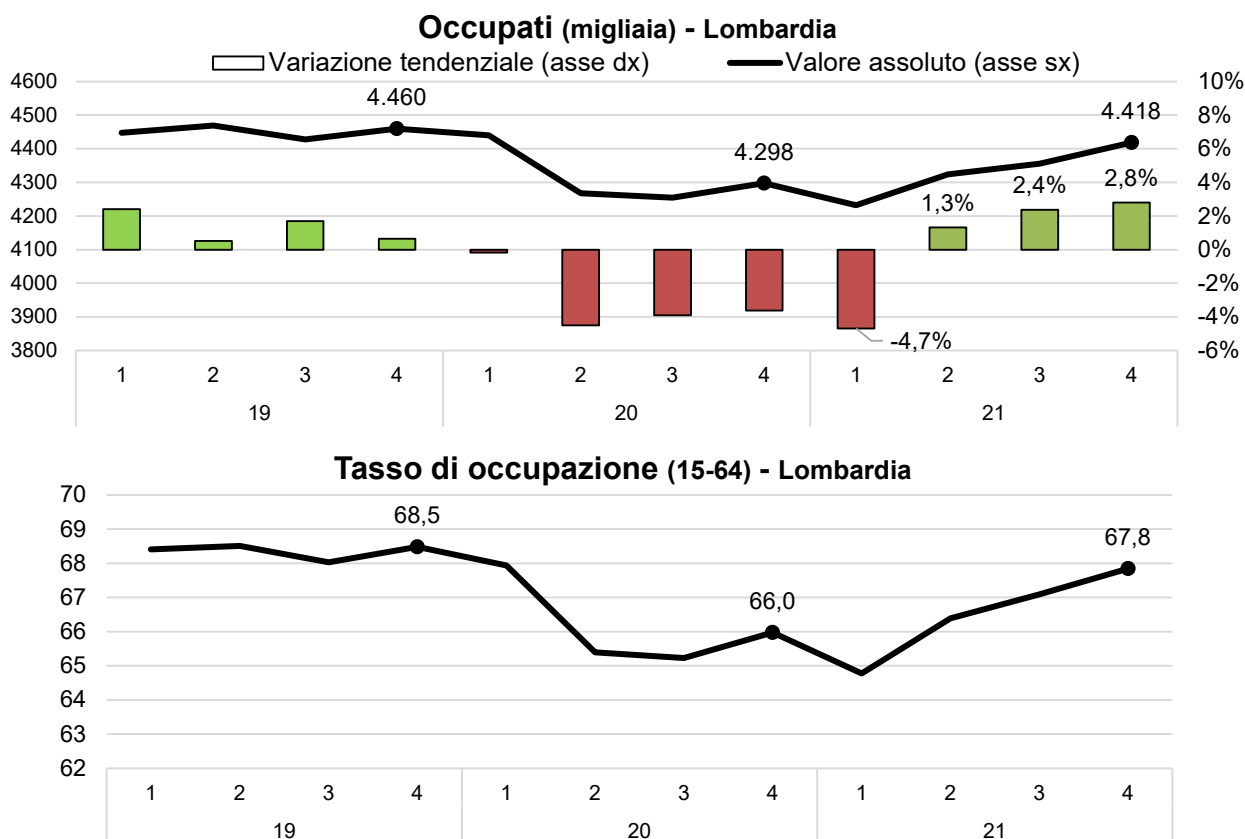
Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Il mercato del lavoro in Lombardia nel 4° trimestre 2021

Con la pubblicazione dei risultati dell'Indagine sulle Forze di Lavoro relativi al quarto trimestre 2021 Istat ha ripreso la diffusione dei dati regionali, mettendo a disposizione per la prima volta le informazioni sul 2021 e rivedendo la serie storica a partire dal 2018. Si tratta di dati ancora parziali, ma che consentono di valutare le principali dinamiche che hanno interessato il mercato del lavoro regionale in questi anni di forti cambiamenti.

Nel quarto trimestre gli occupati in Lombardia vengono stimati in 4 milioni e 418 mila, un numero in crescita su base annua (+120 mila unità) ma ancora inferiore ai livelli del 2019 (-42 mila), con un tasso di occupazione che si attesta al 67,8 (era 68,5 nel quarto trimestre 2019). La componente femminile ha già superato i livelli occupazionali pre-crisi, mentre quella maschile è ancora indietro nel processo di recupero. Il tasso di disoccupazione scende al 5,4, in calo rispetto ai valori dei due anni precedenti, mentre quello di attività si attesta al 71,7: la partecipazione al mercato del lavoro lombardo si conferma in crescita negli ultimi trimestri, ma con un divario ancora consistente rispetto ai livelli pre-crisi (1,2 punti).

Prosegue il processo di riassorbimento della Cassa Integrazione: nel 2021 le ore autorizzate diminuiscono del -41,6%, pur rimanendo su valori storicamente elevati.

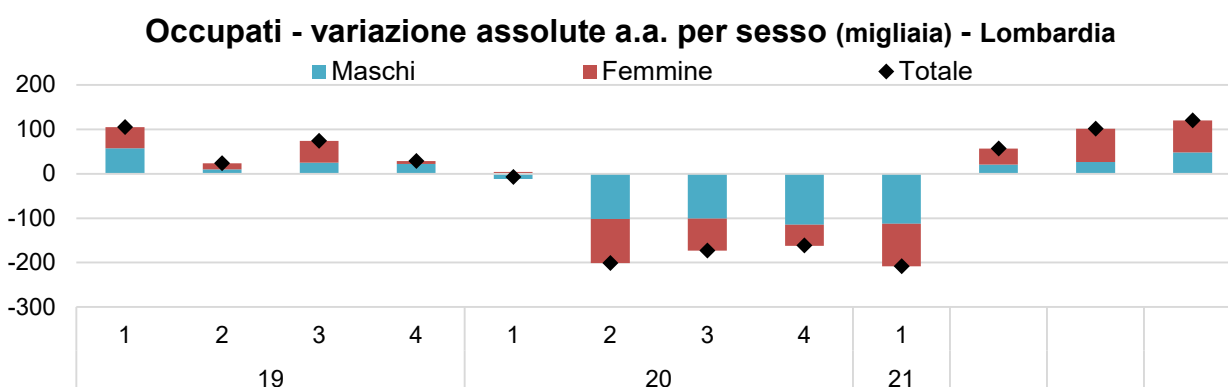


Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Istat

1. I dati di stock

Nel quarto trimestre 2021 il numero di occupati in Lombardia, secondo le stime Istat, è pari a 4 milioni e 418 mila individui, un numero in crescita su base annua (+120 mila unità, pari al +2,8%) ma ancora inferiore ai livelli del 2019 (-42 mila, pari al -0,9%). Si tratta del terzo incremento trimestrale positivo, che certifica la fase di crescita registrata dall'occupazione lombarda a partire dal secondo trimestre del 2021, dopo un anno di segni negativi dovuti agli effetti della crisi innescata dalla pandemia.

La ripresa è stata guidata soprattutto dall'occupazione femminile, che nel quarto trimestre cresce del +3,8% e che ha già superato i livelli pre-Covid (+1,3% rispetto al 2019), mentre per i lavoratori di sesso maschile la variazione tendenziale risulta più limitata (+2%) e non consente di chiudere il gap con i valori del 2019 (-2,6%).

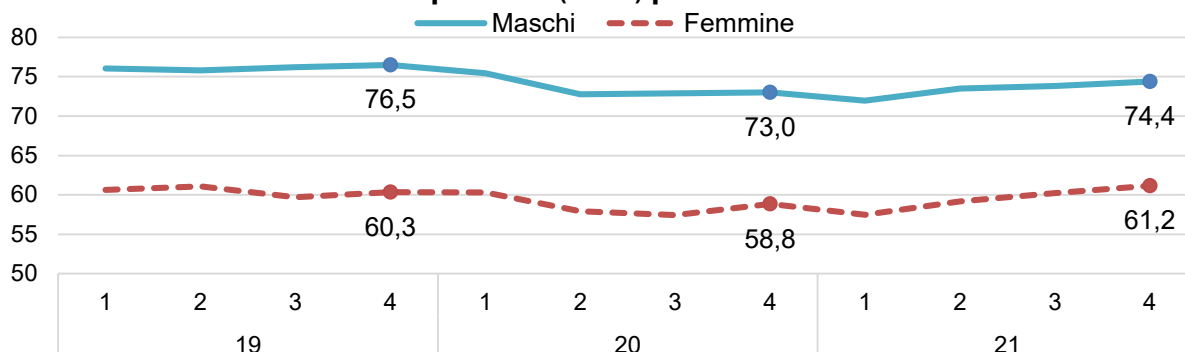


Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Istat

Il tasso di occupazione, che mette in relazione il numero di occupati nella fascia 15-64 anni con la relativa popolazione di riferimento, evidenzia una dinamica simile: nel quarto trimestre raggiunge quota 67,8, con un recupero di quasi due punti rispetto al valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, pur restando ancora sotto il livello del 2019 (68,5). Anche in questo caso risulta diverso l'andamento per genere, con il tasso femminile che ha già superato i valori pre-crisi (61,2 vs 60,3 del 2019), mentre quello maschile risulta ancora inferiore di circa due punti (74,4 vs 76,5): si riduce quindi il gap di genere, passando da 16,2 a 13,2 punti.

La Lombardia si conferma una delle regioni italiane caratterizzate dai maggiori livelli occupazionali, con un tasso superiore alla media nazionale (59,5) di oltre otto punti e il quinto valore regionale più elevato dopo Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. A differenza però di quanto registrato in Lombardia e nelle altre grandi regioni industriali settentrionali, il tasso di occupazione in Italia ha già superato i livelli del 2019: le regioni centrali e meridionali hanno infatti subito meno pesantemente i contraccolpi della crisi dovuta alla pandemia, portando a una riduzione dei divari territoriali.

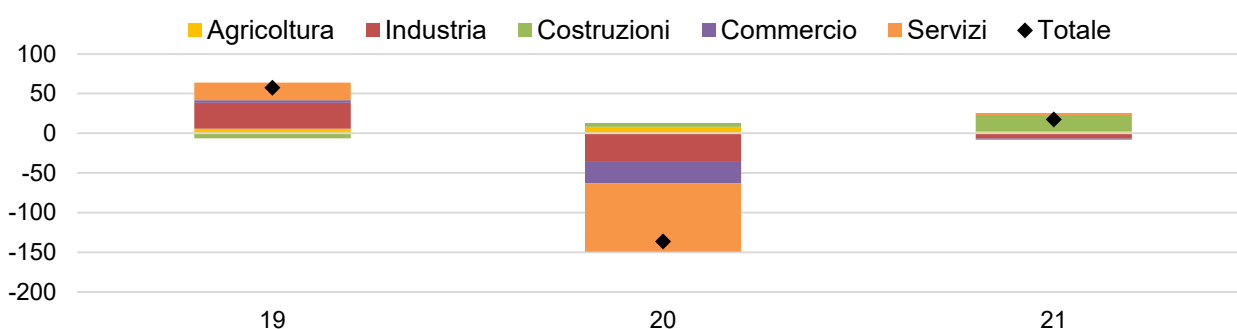
Tasso di occupazione (15-64) per sesso - Lombardia



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Istat

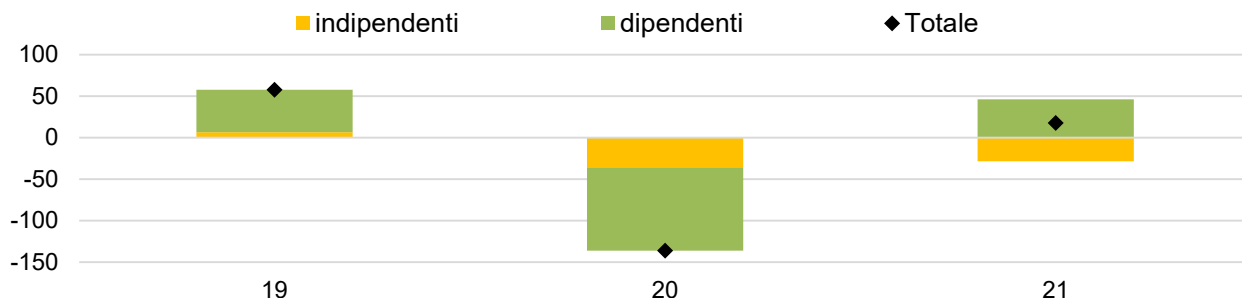
Ulteriori informazioni sull'andamento dell'occupazione lombarda sono disponibili considerando la media annua, che, a differenza del dato relativo al solo quarto trimestre, fotografa una crescita ancora marginale (+0,4%) dell'occupazione in Lombardia, con un divario che rimane consistente rispetto alla media del 2019 (-2,7%). A livello settoriale va segnalato l'andamento positivo dell'edilizia, che ha registrato incrementi sia nel 2020 sia, soprattutto, nel 2021, arrivando a una crescita del +10,6% rispetto al 2019. Tralasciando il dato sull'agricoltura, dove a livello regionale la significatività statistica del dato è ridotta, gli altri principali settori hanno mostrato una sostanziale stabilità nella media del 2021, rimanendo quindi al di sotto dei valori pre-crisi.

Occupati - variazioni assolute a.a. per settore (migliaia) - Lombardia



Per quello che riguarda la posizione professionale degli occupati lombardi, informazioni anche in questo caso disponibili solo in media annua, il 2021 ha visto la ripresa dei lavoratori dipendenti (+1,1%) mentre per gli indipendenti si è registrata un'altra flessione significativa (-3,3%). Il confronto con i livelli del 2019 evidenzia un calo limitato per i primi (-1,5%) e una diminuzione marcata per i secondi (-7,2%).

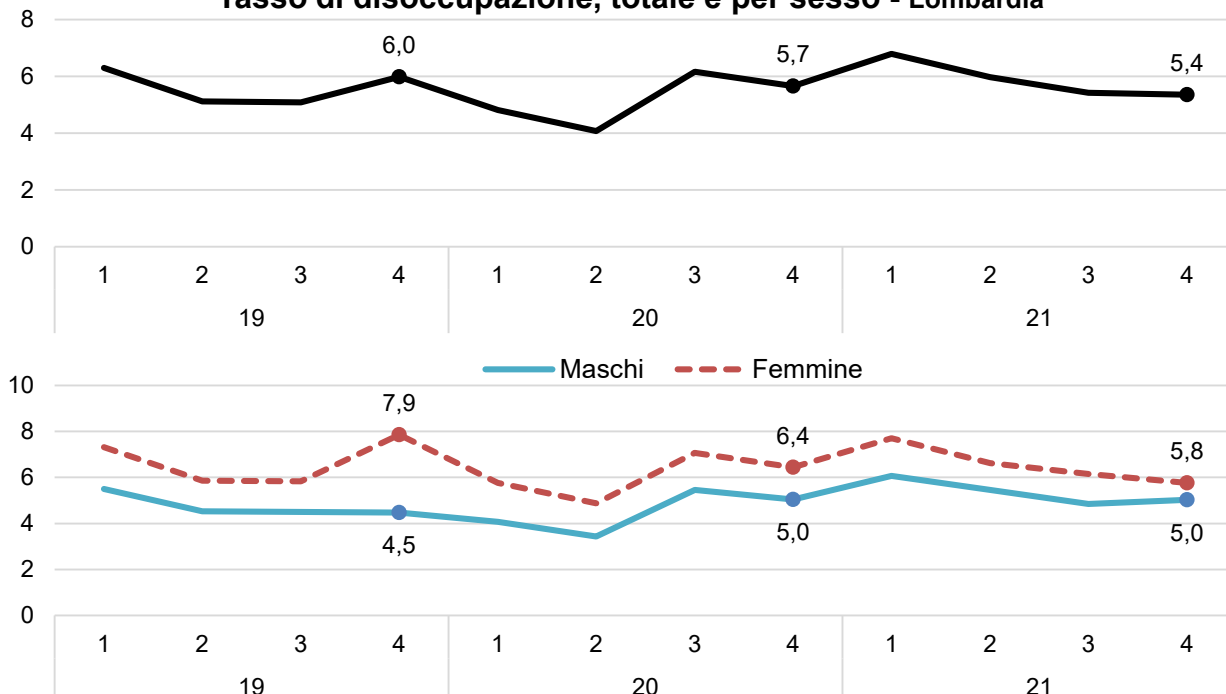
Occupati - variazioni assolute a.a. per posizione profess. (migliaia) - Lombardia



Fonte: Istat

Le persone in cerca di occupazione in Lombardia nel quarto trimestre 2021 sono stimate in 249 mila unità, in calo sia rispetto allo stesso periodo del 2020 (-8 mila unità, pari al -3%) che in confronto al 2019 (-33 mila unità, pari al -11,7%). Il tasso di disoccupazione si attesta al 5,4, confermando la discesa rispetto ai valori dei due anni precedenti dovuta alla diminuzione della componente femminile (5,8), mentre la disoccupazione maschile (5) risulta superiore ai livelli pre-crisi.

Tasso di disoccupazione, totale e per sesso - Lombardia



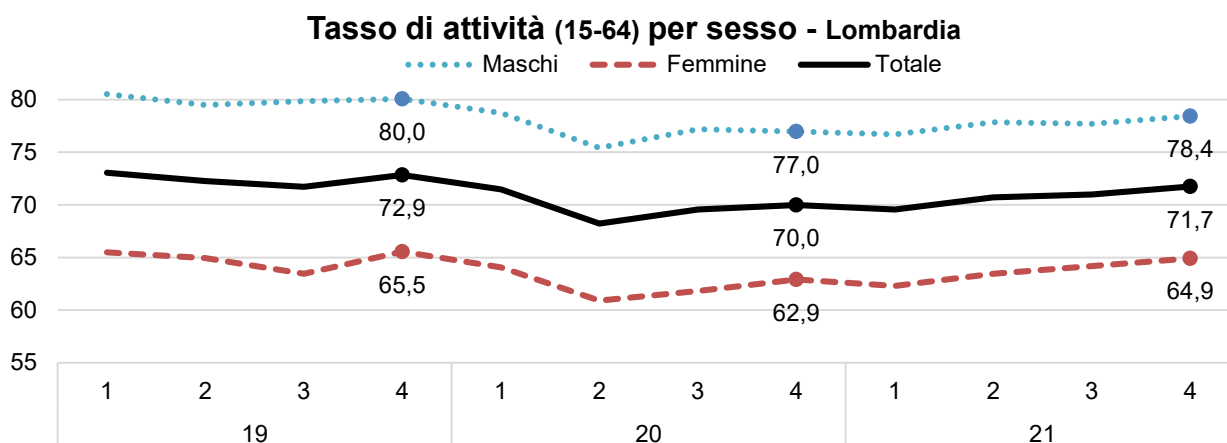
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Istat

Il calo della disoccupazione non rappresenta necessariamente una buona notizia: potrebbe infatti riflettere un allontanamento dal mercato del lavoro dettato da scoraggiamento o altre motivazioni. Nei primi due trimestri del 2020 in particolare la disoccupazione è calata per via della difficoltà di cercare lavoro a

seguito delle severe misure di *lockdown*, risalendo nella seconda metà dell'anno per via dell'allentamento delle restrizioni. Nel corso del 2021 la disoccupazione è tornata a calare, accompagnata questa volta da una significativa crescita del numero di occupati e riflettendo quindi un effettivo miglioramento del mercato del lavoro regionale.

Il tasso di attività, che misura la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro, si è mosso in maniera simile a quello di occupazione, raggiungendo quota 71,7 nel quarto trimestre 2021. Il divario rispetto ai livelli pre-crisi è però più ampio, pari a 1,2 punti, ed è presente per entrambe le componenti di genere, sebbene risulti più marcato per gli uomini (1,6 punti) rispetto alle donne (0,6 punti).

Le condizioni eccezionali vissute in questi due anni di pandemia hanno allontanato molte persone dal lavoro sia per gli effetti della crisi economica sia, probabilmente, per altre motivazioni di carattere personale (paura del contagio sul luogo di lavoro, carichi familiari in aumento per via della chiusura delle scuole e della didattica a distanza, problemi di salute dovuti al cosiddetto *long Covid*), generando un'erosione del tasso di attività che può rappresentare un rischio per la crescita economica e il benessere della società, soprattutto in presenza di un rapido processo di invecchiamento della popolazione.



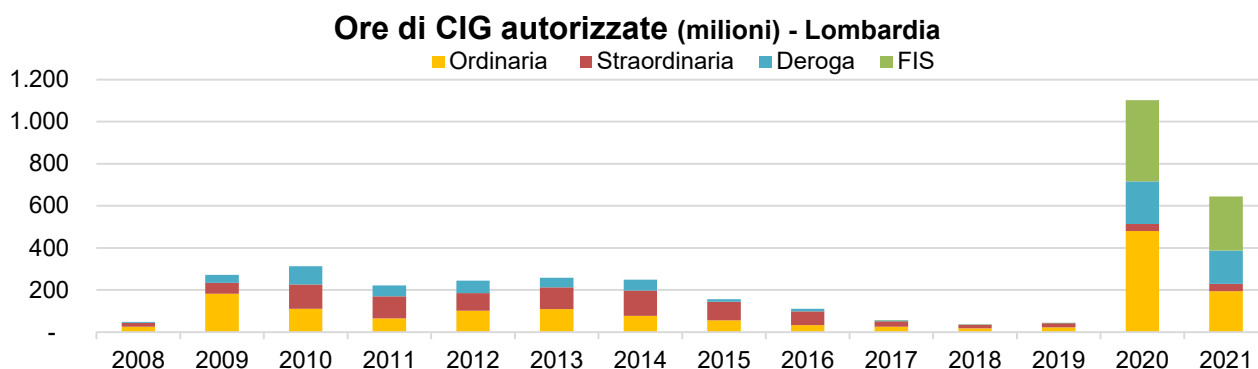
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Istat

2. La Cassa Integrazione

Negli ultimi tre mesi del 2021 le ore autorizzate di Cassa Integrazione sono pari a 68 milioni (comprese quelle nei Fondi di Solidarietà), in netta discesa sia rispetto al trimestre precedente (118 milioni) sia rispetto allo stesso periodo del 2020 (282 milioni).

Il numero complessivo di ore autorizzate nel 2021 si attesta così a quota 644 milioni, con un calo del -41,6% rispetto al record raggiunto nel 2020: si tratta comunque di un livello ancora elevato, decisamente superiore ai valori registrati durante il periodo di crisi economica compreso tra il 2009 e il 2014, anche per via delle ingenti risorse messe in campo dall'esecutivo e dell'allargamento dei criteri di accesso e dei vincoli previsti per questo strumento.

Nel 2021 la diminuzione su base annua è stata particolarmente intensa per le ore di CIG ordinaria, pari a 194 milioni (-59,7%), mentre la componente in deroga è scesa a 158 milioni (-22,1%); in leggera crescita risultano invece le ore di CIG straordinaria, pari a 35 milioni (+7,8%), che rimangono però una componente minoritaria. Le ore autorizzate nei Fondi di Solidarietà, nati nel 2015 per fornire protezione ai settori non coperti dalla normativa in tema di integrazione salariale, si fermano a 257 milioni, in calo di un terzo (-33,4%) rispetto all'anno precedente.



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps

Fonti dei dati

Istat - banca dati I.Stat (dati.istat.it)

Inps - Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (www.inps.it/webidentity/banchedatistatistiche/menu/cig/main1.html)

Regione Lombardia - Quadrante del Lavoro (quadrantelavoro.regione.lombardia.it)

Glossario

Forze di lavoro	Insieme delle persone occupate e delle persone in cerca di occupazione.
Occupati	<p>Persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia).</p> <p>I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione.</p> <p>Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.</p>
Persone in cerca di occupazione	<p>Persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.</p>
Inattivi	Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.
Tasso di occupazione	Percentuale di popolazione occupata rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di attività	Percentuale di popolazione appartenente alle forze di lavoro rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di disoccupazione	Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.